

*Con il contributo e il patrocinio
della Regione del Veneto*



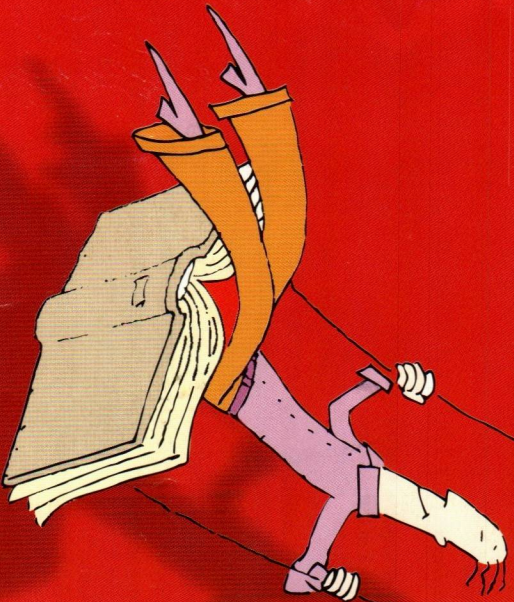
Comune
di Montebelluna

Assessorato
alla Cultura



Con il patrocinio di





contorno di libri

proposte venete
di animazione
alla lettura
in biblioteca

**Biblioteca Comunale
di Montebelluna**
3/4/5 ottobre 2003

Nell' ambito dei seminari di Lingua e Letteratura italiana
della Facoltà di Lingue (dott.ssa Serena Fornasiero e
dott.ssa Silvana Tamiozzo Goldmann), giovedì 19
gennaio alle ore 14 in aula "B" di Cà Bembo

GIULIANO SCABIA

parlerà sul tema : Il filo del racconto (a proposito del suo
romanzo In capo al mondo Torino , Einaudi , 1990) .

Il prof. ufficiale della materia

Anco Marzio Mutterle

Il Direttore del Dipartimento

prof. Francesco Bruni

1995

Nell' ambito dei seminari di Lingua e Letteratura italiana
della Facoltà di Lingue (dott.ssa Serena Fornasiero e
dott.ssa Silvana Tamiozzo Goldmann), giovedì 19
gennaio alle ore 14 in aula "B" di Cà Bembo

GIULIANO SCABIA

parlerà sul tema : Il filo del racconto (a proposito del suo
romanzo In capo al mondo Torino , Einaudi , 1990) .

Il prof. ufficiale della materia

Anco Marzio Mutterle

Il Direttore del Dipartimento

prof. Francesco Bruni

GIULIANO SCABIA

Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, è stato protagonista di alcune delle esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi vent'anni. Benché quasi sempre estraneo al teatro ufficiale, il suo lavoro ha avuto una larga notorietà nazionale e internazionale, soprattutto negli anni settanta. Dopo esser stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'ospedale psichiatrico di Trieste (di cui parla nel suo volume Marco Cavallo) o quella con un gruppo di studenti attori attraverso l'Appennino emiliano (di cui parla nel Gorilla Quadrumano), Scabia ha completato i diciannove testi (commedie, lettere, racconti), che costituiscono il ciclo del Teatro Vagante, un teatro raccontabile oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a raccontare da solo, in casa di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare. Negli ultimi anni si è fatto narratore in prosa e ha pubblicato *In capo al mondo* (Einaudi 1990) e *Nane Oca* (Einaudi 1992), romanzi in cui si riflette anche ciò che ha imparato esplorando la lingua attraverso il teatro.

(da annotazioni di Gianni Celati per l'antologia
I narratori delle riserve, Feltrinelli, 1992)

Il ciclo del Teatro Vagante è composto da: *All'improvviso* (1964), *Zip* (1965), *Interventi per l'Isola Purpurea* (1968), *Scontri generali* (1969), *Fuga inseguimento & grande giardino* (1969), *Inizio del suono e del fuoco* (1971), *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno* (1971), *Fantastica visione* (1973), *Il Diavolo e il suo Angelo* (1989), *Lettera a Dorothea* (1980), *Ma io insistetti per stare volando ancora un poco* (Seconda lettera a Dorothea, 1983), *Lettere a un lupo* (1983), *Cinghiali al limite del bosco* (1983), *Teatro notturno* (1984), *Tragedia di Roncisvalle con bestie seguita dalla farsa di Orlando e del suo scudiero Gaina alla ricerca della porta del Paradiso* (1980-87), *Commedia del poeta d'oro, con bestie* (1981-87), *Gli spaventapasseri sposi* (1985), *Scoglio gabbiano e navicella* (1982), *Apparizione di un teatro vagante sopra le selve* (1986-87), *Sei tu il corpo amoroso che sveglia il teatro degli dei* (Terza lettera a Dorothea, 1993).

Giuliano Scabia ha pubblicato: *Padrone & servo* (1964), *All'improvviso e Zip* (1967), *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno* (1972), *Teatro nello spazio degli scontri* (1973), *Forse un drago nascerà* (1973), *Il Gorilla Quadrumano* (in collaborazione, 1974), *Marco Cavallo* (1976), *Dire fare baciare* (con Massimo Marino, 1981), *Il Diavolo e il suo Angelo preceduto dalla Lettera di Dorothea* (1982), *Scontri generali* (1983), *Teatro con bosco e animali* (1987), *Fantastica visione* (1988), *In capo al mondo* (1990), *Nane Oca* (1992).

[Dal libretto di presentazione delle Commedie del poeta d'oro, con bestie di Giuliano Scabia, a cura del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, nov. 1994]

Il Gazzettino di Venezia

Data 18 GEN 1995

Giornalista

UNIVERSITA'

A cura di Roberta Brunetti e Catenna Cusotto



PADOVA

La via giuridica alla pace - Domani dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30, nell'archivio anrico del Bo, convegno internazionale su "La via giuridica alla pace: dal tribunale penale per i crimini contro l'umanità nella ex Jugoslavia alla Corte penale internazionale permanente". Infor.: prof. Antonio Papisca, centro studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli tel. 8751044-1262.

Scienze economiche - Domani, ore 10.30, nell'aula di economia in via del Santo 28, il prof. Paolo Mariti, ordinario di economia politica industriale dell'Università di Pisa terrà un seminario su "Integrazione verticale e ricorso al mercato: il modello di R. Coase".

Fluorangiografia - L'Istituto di clinica oculi-

stica dell'Università, diretto dal prof. Cesare Bisanis, ripropone una serie di corsi, curati dal dr. Stefano Piermarocchi ed Enrico Bertoja. Il 22-25 gennaio, 20-22 marzo, 22-24 maggio e 25-27 settembre si terrà un corso di base di fluorangiografia e terapia laser, il corso è rivolto a chi desidera apprendere i principi generali di entrambe le tecniche al fine di acquisire nozioni necessarie ed indispensabili per una corretta interpretazione della fluorangiografia e per un adeguato approccio alla fotocoagulazione laser. L'iscrizione, limitata ad una ventina di medici, va presentata alla segreteria, dr. Angela Mancini, Istituto di clinica oculistica dell'Università di Padova, via Giustiniani 2, fax. 8755168.

VENEZIA

Bando della Provincia di Venezia - L'amministrazione di Ca' Corner cerca esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente nelle commissioni edilizie comunali. Verranno nominati in base a curriculum e competenze documentate tra i laureati di architettura, ingegneria, urbanistica, agraria, materie ambientali e artistico-monumentali. Responsabile, arch. Bortoli tel. 041/5290552 (fax 5229215).

CA' FOSCARI

Letteratura latina - A gennaio le esercitazioni dei corsi dei professori Franzoi e Mastandrea si svolgeranno il giovedì, dalle 14 alle 16, in aula A. Il test - durata 90 minuti - è fissato per il 16 febbraio, ore 9; le iscrizioni si chiudono il giorno prima.

Incontri - Oggi, ore 10, a Ca' Foscari (davanti alla biblioteca di tedesco), incontro di studenti sulla semestralizzazione di lingue. Domani, ore 18, a Ca' Dolfin, il prof. Panikkar (Università di Santa Barbara) su "La nuova innocenza" (conferenza a cura del dipartimento di Scienze storico-archeologiche e orientalistiche). Sempre domani, ore 14, nell'aula B di Ca' Bembo Giuliano Scabia su "Il filo del racconto" (dipartimento di Italianistica e filologia romanza).

IUAV

Sì, no, dipende - È il titolo di una giornata che il Dipartimento di analisi economica e sociale del territorio dedica a "cause, effetti, rimedi dell'alluvione". Appuntamento oggi, ore 10, al piano nobile Ca' Tron (San Stae).

Data 19 GEN 1995

Giornalista

Oggi presentazione al convegno "La città trasparente e le autostrade elettroniche"

Venezia in Internet con «Milione»

Proposta delle due università lagunari per un rapporto diretto cittadini-impresa-Palazzo

UNIVERSITA'

A cura di Roberta Brunetti e Catenna Crisotto



APPROVA

Diritto e ambiente - Prenderà il via il 10 marzo, per concludersi il 26 maggio, il secondo corso di Diritto pubblico dell'ambiente, etica e politiche ambientali, organizzato e curato dalla facoltà di Scienze politiche, dal dipartimento di Diritto comparato e dalla fondazione Lanza.

Il corso, coordinato da Giampaolo Peccolo, sarà articolato in undici giornate, ogni venerdì, ospitate alla fondazione Lanza in via Dante 55, tel. 8758788. E disponibile un limitato numero di borse di studio, destinate a studenti e neolaureati, a copertura della

meta della quota di iscrizione (700mila lire, materiale didattico compreso).

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 febbraio.

Il comitato organizzatore è composto dai professori Vittorio Domenichelli e Nino Olivetti Rason di Scienze politiche, Luigi Mariani e Gabriele Scimemi del comitato scientifico della fondazione Lanza.

Diritto comparato - Il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato martedì scorso al Bo l'attivazione del dipartimento di Diritto comparato, il primo a contenuto giuridico.

VENZIA

CA' FOSCARI - Piani di studio - Il corso di laurea in conservazione dei Beni culturali ha prorogato al 26 gennaio il termine per la presentare i piani di studio.

Iniziativa dei goilardi veneziani - Il 1. concorso fotografico "Università e satira" e il 1. premio letterario "Arturo Bedendo" sono aperti a universitari e studenti medi superiori. Le opere vanno inviate entro domani al "Serenissimus Gollardicus Ordo Phoenix", Ca' Foscari, Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia. Per informazioni tel. 041/739032 (ore serali, chiedere di Patrizia).

Incontri - Oggi, ore 18,

a Ca' Dolfin, prof. Panikkar (Università di Santa Barbara) su "La nuova innocenza" (conferenza a cura del dipartimento Scienze storico-archeologiche e orientalistiche). Oggi, ore 14, aula B di Ca' Bembo Giuliano Scabia su "Il filo del racconto" (dipartimento Italianistica e filologia romanza).

RUAV

Archivioprogetti - Seminario sul "Progetto di architettura: conservazione, catalogazione, informazione", domani e dopodomani, nell'ex-cotonicificio di Santa Marta. Sarà illustrato un progetto di catalogo, consultabile in Internet.

Venezia

Schiacci un tasto e ti leggi l'ultima delibera del Consiglio comunale. Un altro tasto e passi all'elenco degli assegnatari di un posto-auto all'autorimessa comunale. E poi sempre con poche mosse sulla tastiera del tuo computer - scopri i film del cinema sottocasa, la rassegna stampa del tuo quotidiano locale, la farmacia di turno...

Questo è "Milione", la rete civica telematica di Venezia ideata dai due atenei lagunari: l'Istituto universitario di architettura e l'Università di Ca' Foscari. Per il momento è un prototipo, ma l'amministrazione comunale si è detta interessata alla sua realizzazione e il futuro telematico potrebbe essere davvero vicino. La presentazione ufficiale si terrà oggi, al centro studi della Tejecom a San Salvador, all'interno di un convegno su "La città trasparente e le autostrade elettroniche".

Ma già ieri, all'Iuav, il direttore del Daest, Francesco Indovina, e il coordinatore del nuovissimo diploma in Sistemi informativi territoriali, Luigi Di Prinzio, hanno offerto una dimostrazione pratica di come usare "Milione", saltando in pochi secondi da una pagina all'altra di una rete infinita. «Qui non si tratta solo di "pescare" informazioni», ha scherzato Indovina. «Questa rete metterà davvero in comunicazione cittadini, amministrazione e imprese».

Collocata all'interno della rete globale Internet, "Milione" offrirà anche ai veneziani un accesso, a tariffa agevolata, a tutti i servizi disponibili su questa rete telematica. All'interno è già stato installato il nuovissimo sistema informativo e territoriale di Venezia: una mappa che permette di "entrare" nel patrimonio edilizio del Comune, di conoscere proprietà, usi, inquilini.

Una rivoluzione nel

rapporto tra amministrazione e cittadini che è insieme tecnologica e politica. «È un mezzo straordinario per la trasparenza e la democrazia nella gestione della città - ha spiegato infatti Indovina - ma attenzione: questo è un sistema che privilegia chi è in grado di dominarlo. Nessun problema per noi professori o per chi comunque ha un computer e un modem, ma si tratta di una quota modesta dell'insieme della cittadinanza». Ecco allora il problema dell'accesso a "Milione". «L'amministrazione pubblica ha la responsabilità di incentivare la rete di terminali a disposizione del pubblico», ha avvertito Indovina.

L'appuntamento per la presentazione di oggi è alle 11.30, con le relazioni di Luigi Di Prinzio, Enzo Rullani, Aldo Mariconda e Otello Martin. E la prossima settimana, all'Iuav, sessioni di navigazione su Internet e dimostrazioni di "Milione".

Roberta Brunetti

(Pizzinato)

CHE COSA HA SIGNIFICATO E SIGNIFICA PER ME LA RESISTENZA

La necessità di un rapporto stretto arte-vita, maturatasi in me come esigenza, lentamente, durante gli anni della Resistenza, s'è sviluppata poi come fatto determinante negli anni che ne sono seguiti.

Perciò la Resistenza per me ha significato e significa impulso ad una chiarificazione che serva ad uno scopo.

E' lo stesso scopo per cui si sono impegnate e continuano ad impegnarsi migliaia di persone: aria pulita, libertà, fine dei so prusi, fine della corruzione.

Resistenza significa dunque per me continuare la lotta per l'affermazione di un linguaggio umano, comprensibile, che serva a chiarire i problemi, ad aiutare quelle persone che hanno lottato e lot tano come me per la realizzazione delle loro speranze, a esaltare quanto c'è di positivo nella vita, a denunciare quanto vi è di nega tivo. *la resistenza deve continuare*

un Nell'aria in giro che tira, da controriforma, con censure, coercizioni, vita dura, assorbimenti indiretti, franamenti alla base, come ~~un~~ martello che batte e scandisce, mi impegno: "X-" Sarò chiaro nei miei propositi di arte-engagée. Sarò deciso nei miei propositi di arte-engagée. Chiaro e deciso perchè senza chiarezza e decisione, in momenti come questi che vanno sempre più peggiorando, di forte pressione laterale, necessariamente e rapidamente ci si trova schiacciati.

Perciò via quell'Aventino della lotta culturale che è il generico tuffarsi nella vita con tutte le ~~X~~appendici di vaghezza e comodità, via quell'Aventino della lotta culturale che è la genericità dell'espressione con la generica deformazione dell'immagine e le aperture a prossime rilassatezze.

La pressione laterale sa ingoiare altro che immersione nella vita, accentuazione dell'immagine e poesia. Si ferma soltanto davanti alle formulazioni chiare, perentorie, dirette."

Giuliano Scabia, *In capo al mondo*, Einaudi, pp. 70, lire 8500.

La narrativa italiana degli ultimi anni non pare un fedele specchio delle tendenze sociolinguistiche del nostro paese. Malgrado le indagini statistiche rivelino che almeno due italiani su tre continuano a rivolgersi al dialetto in qualche situazione della loro vita, gli scrittori sembrano guardare ad altri modelli linguistici. Non mancano le eccezioni: si pensi a *La smortina* di Guglielmo Zucconi, *Meri per sempre* di Aurelio Grimaldi e *Volevo i pantaloni* di Lara Cardella o ancora *Màuri màuri* di Maurizio Maggiani e *Cròniche epafàniche* di Francesco Guccini. In questa stessa direzione si muove *In capo al mondo* di Giuliano Scabia (Einaudi, pp. 70, lire 8500), «racconto, o leggenda» a sfondo veneto, che mette a profitto, ma con grande originalità, la lezione di certa narrativa magica latino-americana.

E' l'autore stesso a richiamare nella nota in quarta di copertina la stilistica delle «storie a bocca», della narrazione orale, su cui fonda la propria scrittura. Più che alla citazione dialettale nei dialoghi, è a un sobrio ibridismo lingua-dialetto, un po' alla Mastronardi per intenderci, che Scabia punta («E' tipico di quelli un po' mone», «Sta tento», «Cosa credi, essere capace di volare?», «Vi slissegavano ragazzi e adulti con le sgàlmare suolate di legno», ecc.). Altrettanto efficaci le forzature espressionistiche che l'autore può consentirsi in questa prospettiva: «la sera era tutta parlata», «era una notte piena di accoglienza», ecc.

La semplificazione che ne risulta appare funzionale all'andamento un po' rarefatto, da fiaba o da parabola, della storia, che narra la vita di un violoncellista veneto, novello Orfeo capace di incantare uomini e animali, alle prese con un prosaico angelo custode, che invano cerca di trattenerlo dal

The first of these is the fact that the majority of the cases of this disease are reported from the United States and Europe. It is not known whether this is due to a higher incidence of the disease in these countries or to a more complete reporting of cases.

The second of these is the fact that the disease is more common in the male than in the female. This is true of all the cases reported from the United States and Europe. It is not known whether this is due to a higher incidence of the disease in the male or to a more complete reporting of cases.

The third of these is the fact that the disease is more common in the young than in the old. This is true of all the cases reported from the United States and Europe. It is not known whether this is due to a higher incidence of the disease in the young or to a more complete reporting of cases.

The fourth of these is the fact that the disease is more common in the summer than in the winter. This is true of all the cases reported from the United States and Europe. It is not known whether this is due to a higher incidence of the disease in the summer or to a more complete reporting of cases.

proprio destino di ulisside, deciso ad arrivare «in capo al mondo». Anche il protagonista, se perverrà al «punto più lontano a cui le anime sanno arrivare, sia dentro sia fuori di sé», perderà però la sua Euridice. Gli resterà la consolazione dell'arte, la cui funzione risanatrice viene da lui stesso riconosciuta. Fare ballare uomini e bestie secondo natura: il disvelamento finale gli viene dall'angelo barbuto, che si allontana danzando con la donna amata. «Ma quella lingua celeste il cui nome più frequente era mona lui l'aveva udita. Era una lingua, un dialetto o anche un gergo - il residuo di una lotta». Quel «naturale», cui un altro scrittore veneto quattro secoli prima aveva raccomandato di tenersi, è il mondo dialettale, che costituisce un po' il basso continuo del libro, la musica greve e profonda delle cose e della vita, che ha prestato la sua cordiale pronuncia perfino agli angeli.

Franco Brevini

cui analisi valutativa lasciamo al lettore, è inequivocabile, comunque, che Antonucci abbia ragione quando mostra l'assoluta pre-scientificità (e talora a-scientificità) di certe «anamnesi cliniche» e più in genere «cartelle cliniche», il risorgere preoccupante di una restaurazione psichiatrica (psichiatri e non, che vorrebbero tornare allo «status quo ante» rispetto alla legge 180 e che addirittura, come un accademico pisano alla radio, riaffermano persino l'«insostituibile valore» dell'ESK - cioè dell'elettroshock!), di un nuovo «lombrosianesimo» che condanna quasi anche biologicamente il «malato di mente». Importante, in questa chiave, riaffermare certi pericoli anche degli «psicofarmaci» nonché i danni irreparabili di ESK e del «coma insulinico». Una prospettiva, magari oggi, in tempi di «reazione» un po' inattuale, ma è quantomai «benvenuta» anche rispetto a tendenze dell'oggi, fortemente caratterizzate nel senso della «dimenticanza voluta»: si tende a dimenticare, per es., ciò che Foucault aveva sostenuto con chiarezza e documenti inoppugnabili: che il potere, anzi i poteri, si sono serviti progressivamente di un controllo-dominio («sorvegliare e punire») sempre maggiore, sempre più capillare, cosa che vale poi anche per la follia, prima non punita, poi «allontanata da sé», infine «rimossa» e condannata per mezzo della reclusione - sono tesi, quelle foucaultiane, esplicitamente riprese da Antonucci. Ciò su cui non siamo d'accordo è la polemica contro l'antipsichiatria di un Laing e Cooper: che già in Cooper, più che in Laing, per la verità, ci sia una messa in discussione radicale della psichiatria, lo dicono passi come il seguente: «La psichiatria è un sistema mediatore di repressione che collega le operazioni macropolitiche dello stato centralizzatore con la macropolitica della vita politica dell'individuo e dei suoi parenti: la stessa operazione che fanno la famiglia nucleare borghese e tutte le altre istituzioni dalla scuola primaria all'università tecnologizzante, l'esercito, il sistema giuridico-penale etc.» David Cooper, *Chi sono i dissidenti*, Stampa Alternativa Editrice, Roma, 1978, pag. 12).

Eugen Galasso

GIULIANO SCABIA, *In capo al mondo*, romanzo, Einaudi, Torino, 1990, L. 8.500.

Un personaggio come Giuliano Scabia, scrittore, drammaturgo, padovano transfuga in quel di Firenze, docente di drammaturgia al DAMS bolognese, sfugge alle classificazioni: nel luglio scorso, in una conferenza azione teatrale a Santarcangelo aveva detto: «basta col teatro, ora c'è la letteratura» ed ha mantenuto la promessa. Ma, le terrà fede in seguito? Certo è che questo romanzo, breve, parzialmente ispirato a vicende autobiogra-

fiche, conferma una scrittura letteraria che scava in un background fantastico notevolissimo, pesca nel mare per nulla torbido della creatività (intesa nel senso più ampio del termine) e di un «inconscio collettivo» che è in realtà una formazione culturale, beninteso nel senso più schiettamente antropologico del termine. Tra premonizioni, ruolo dell'artista, fascino «discreto» (eppure non sempre) dell'Oriente, angeli più o meno benjaminiani, Scabia non ci inganna ma ci dà simboli più che allegorie, visioni più che «indicazioni sul da farsi» - del resto, vorremmo sapere quale scrittore, oggi, può permettersi di dare indicazioni precise, didascaliche? Narratologicamente, sembra che le vicende procedano (più che «svilupparsi», il che ci rimanderebbe ad uno schema evolutivistico) per un intersecarsi non ben chiarito tra caso e necessità, anzi «destino», dove però il Fato-Destino assume sempre fattezze umane, su cui l'autore scherza, con un umorismo implosivo che ci ricorda quello dei film di Marcel Carné sceneggiati da Jacques Prevert (*Les enfants du paradis*, *Quai de brumes etc.*, dove però la prospettiva di Prevert appare qui radicalmente cambiata di segno, anche se poi appare difficile chiarire meglio in che senso, anzi in che direzione. Stile semplice eppure a tratti «prezioso», attento alla specificazione, non «preziosistico»: queste alcune delle caratteristiche di un testo che in quanto tale è certo completo, lasciando spazio al lettore per ricostruire un genio-testo o proiettare un transo-testo, ove ne abbia voglia; sempre presente, qui, la dominanza dell'elemento musicale, con un'intima volontà di rendere letterariamente cadenze che «musicali» sono quasi necessitate ad esserlo, se non a divenirlo. Non «letteratura fantastica» né romanzo-saggio né «conte philosophique»; rifiutando etichette e troppo facili classificazioni, questo testo esorbita dalla produzione corrente, anche a livello di letteratura criticamente accreditata, dividendolo se mai testimonianza di una poetica essenziale, rigorosa, intima senza essere meramente interna, eppure universalizzabile, cioè partecipabile.

Eugen Galasso

ATTILIO BETTINZOLI, *Lo spirito della fuga*, Edizioni del Leone, Venezia 1990.

La poesia di Bettinzoli nasce dalla volontà di comunicare una rara e intensa esperienza interiore: l'elevarsi dell'anima e la tentata fuga dell'uno verso l'uno come suggeriscono il titolo e l'epigrafe, in apertura, che cita Plotino. Nessuna concessione al contingente, all'episodico, solo una tesa comunicazione sovrarazionale con l'assoluto, sino a dissolversi nel suo abisso.

Questa poesia è fuori del tempo e dello spazio perché la sua dimensione è l'eterno.

IL CRISTALLO

RASSEGNA DI VARIA UMANITÀ

ANNO XXXII - N. 2 AGOSTO 1990

COMITATO DI REDAZIONE

Giulio Debiati - Giuseppe Farias
Carlo Lazzerini - Renato Martini - Giuseppe Negri
Claudio Noler - Pier Luigi Siena

RASSEGNA POLITICO-ECONOMICA

(Claudio Noler)

RASSEGNA ARTISTICA

(Pier Luigi Siena)

DIRETTORE RESPONSABILE

(Giuseppe Negri)



ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Centro di Cultura dell'Alto Adige
Via Napoli 1 - 39100 Bolzano - Tel. 201354

Reg. Pres. Trib. Bolzano N. 11/59

Sped. abb. post. IV Gruppo

I manoscritti anche se non pubblicati

non si restituiscono.

Quadrimestrale-Editore: Centro di Cultura dell'Alto Adige.

TIPO-OFFSET BODONIANA - BZ

12/11/2014 14:04

12/11/2014 14:04

Debito con rosso e bianco (1981).
L'anno (1982), secondo la procedura della (1983),
VII, imbroccato e (1981), come la ammonizione del cielo e della in-
II, diavolo e II, suo uccello, in casa per il 1982 e, presso l'ufficio,
1984, di un tale (con un altro diavolo), in casa per il 1984,
cont. 1983, II, coltina (in collaborazione), (1981),
di un tale (1981), debito per il debito (1981), (1981),
in (1981): (1981) e (1981), (1981), (1981), (1981),
ma non di un coltino diavolo con uccello e uccello.

In caso di morte, scritto per il 1980 e il 1983, e il resto lo-
solamente per uccello.

5/2903
Solo, in caso di conoscenza e uccello, in uccello (1981) che si
che rappresenterebbe, che (1981) da in (1981) di
riscono il cielo del debito (1981), in debito (1981) di
completato i 10 resti (1981), (1981) e (1981) (che cost-
dei morti e delle uccello (1981), (1981) anni (1981)
in (1981) uccello (1981) considerate come (1981)
(di cui (1981) nel (1981), o in (1981) (1981)
con un (1981) di (1981) uccello (1981), (1981)
di (1981) (di cui (1981) nel suo (1981) (1981), o (1981)
e (1981) (1981), come (1981) (1981) (1981)
1981, anni (1981) (1981) di (1981) (1981)
le (1981) di (1981) (1981) e (1981) (1981)
tutto del (1981) (1981) è stato il (1981) di (1981)
stanno (1981), (1981) e (1981), (1981) e (1981) (1981)

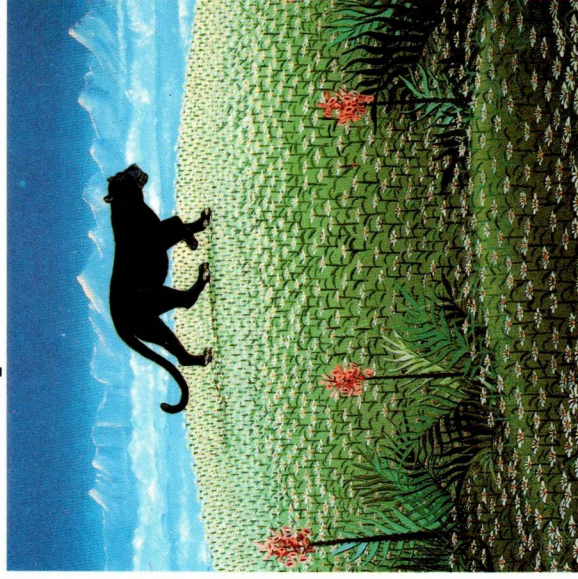
«Adesso i racconti sono molto meccanici, escono per lo più da macchine, televisori, cinema, radio, registratori, stampanti – ma una volta no, erano carni, fatti a bocca. Ancora oggi, in certi mercati di funghi, sento raccontare vecchi trovatori di porcini, o ex commercianti di cavalli, o anche di notte certi orchestrali che tornano dalle tournée brevi. Ci sono ancora di quelli che raccontano, ad esempio qualche genitore ai figli, o una sposa che conosco avente una gran paura la prima notte, essendo vergine, per intenerire lo sposo. Ci sono anche certi turchi che suonano il flauto alle pecore in Anatolia, e da noi donne che attaccano bottone e raccontano tutta la parentela e le storie dei morti e degli amanti. Ci sono anche delle vecchie (due) sedute fuori dal cimitero di Pava che sanno molte storie delle persone sepolte. C'è dentro di noi qualcuno che sa storie a bocca e lascia a bocca aperta noi stessi. Io quando posso e ho la buona vena vado in qualche posto e racconto a piccoli pubblici, per lo più di conoscenti, le storie che ho scritto. In questo libro c'è la storia di Lorenzo, innamorato di Irene, che è andato a suonare per gli occhi e gli orecchi non solo degli uomini, fino in capo al mondo... In capo al mondo è il punto più lontano a cui le anime sanno arrivare, sia dentro sia fuori di sé».

Giuliano Scabia

Scabia In capo al mondo



Giuliano Scabia In capo al mondo



Einaudi

Giuliano Scabia è nato a Padova nel 1935. Ha pubblicato *Padrone e servo*, D'Urso-Sciascia, 1964; *Forse un drago nascerà*, Emme, 1973; *Teatro nello spazio degli scontri*, Bulzoni, 1973; *Il Gorilla quadrumano* (in collaborazione), Feltrinelli, 1974; *Dire fare baciare* (con Massimo Marino), La Casa Usher, 1981; *Il Diavolo e il suo Angelo*, La Casa Usher, 1982; e, presso Einaudi, *All'improvviso & Zip*, 1967; *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, 1972; *Scontri generali, tragedia della dialettica*, 1983; *Teatro con bosco e animali*, 1987. Sempre per Einaudi ha inoltre scritto *Marco Cavallo*, racconto-cronaca di un'esperienza durata due mesi nell'ospedale psichiatrico di Trieste (1976).

ISBN 88-06-11704-1



Lire 8500

424

In copertina: *Pantera di Irene di Inverea* (part.).

Bolzano 5.3.90

Caro Giuliano,

il tuo libro è molto bello,
sembra una porcellana, o
un vetro di Murano - tutti
i dettagli precisi, fine d'ingegno,
belle figure - e tutto con
molto un'altre cose che giustamente
non ve deve - il filo

stelle munico - Porcellene finissi

me !! Preme -

Ci vediamo domani

ore 5,30 —

Gianni

0. Hedio Cecchi
v. de. Cavali. n. 6
00135 Roma

Roma, 30 marzo 1990

Caro Giuliano,

scusa se ti scrivo con tanto ritardo. Ho ricevuto e letto In capo al mondo già da molto tempo: e l'ho letto, e mi è piaciuto, e direi - me lo sono goduto. La tua scrittura, la tua eleganza sono ormai cose rare. Sembra che tutti abbiano la regola del librone di cinque-seicento pagine. Ne sono piene le librerie. Dio solo sa se sono brutti. Mi chiedo perché scrivano libri così grossi (volumi, appunto) quando un lettore non riesce a passare il valico della seconda pagina. Mi= steri. E scusa il paragone.

In capo al mondo è uno di quei "piccoli racconti di cose viste o sentite narrare" (parola tua, pag. 36) che io vorrei sempre leggere. Ma forse è meglio così: che siano rari. Raro è il tuo libro, nel quale, come in tutti i libri veri, narrare è nominare, dire o scrivere nomi propri o di luoghi o di oggetti: "Vedere il viso di una dea attra= verso il nome" (di nuovo parola tua, pag. 37). Narrare è errare per

i nomi e per le visioni e i paesi che i nomi suscitano ed esprimono. Per questa via si passeggia per le strade di casa, per Padova, per il Veneto, per l'India, per il Bengala... Mi sembra che anche tu affidi la tua scrittura a quel metodo che si potrebbe esprimere in poche parole: raccontare il racconto ("cose viste o sentite narrare"). Rac= conto. Ed è vero che "basta ricordare per non morire" (pag. 37). Il tuo è dunque un libro di vita, un libro che strappa vita all'oblio, al "così fu".

In Teatro con bosco e animali cercai lo sguardo diverso degli ani= mali (come in Franz Marc, in Tozzi, in Bunnell) perché mi parve che anche tu lo cercassi. In questo nuovo libro tu dici: "Ascoltare uomini e bestie". Cerchi dunque anche la loro "parola". Se no, come si farebbe a raccontare storie di bestie, di animali e di uomini?

Un grazie affettuoso e a presto,

tu

thars

Donne, 3-4-90

Caro Giuliano,

18 giorni dopo aver fatto il

no l'ho ho ricevuto le vite di un

poche parole che non capisco. Ma proprio,

parlavo (le voci parlavano loro parlante),

che mi si fa? la violenza. Forse

devo essere esplicito, farlo in capo al mondo

come me come di essi, affine gli essi,

produce segni. L'ho letto come me

affine di voci, di lena e dell'angolo, di

luna e del violoncello. E in mano al racconto,

in cerchio magico di mani: lo fingo e d'altro

(io ripeto ai bambini che l'ho fatto e fatto

per "dover essere in età") e la splendida come

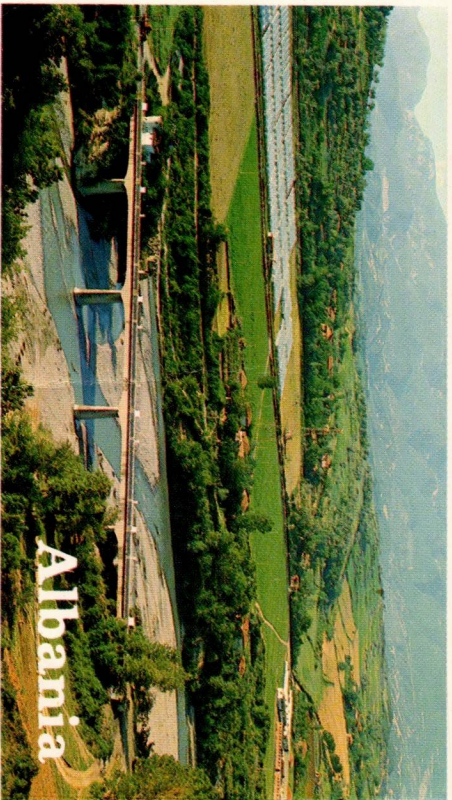
avvenire di Giorgio, dove i parenti. Hanno

come i miei... di padre Giuliano,

in loro abito

Valeo

(a te e a Leonardo)



PAMJE NGA KALAJA E PETRELES.
VIEW OF PETRELA CASTLE.

Stai pensando di non esser
più unico? Sono andato
(anzi sto) in capo al mondo
e Loro mi ha fatto
~~buon~~ couché. Ti
telefono presto. (il mio
è in mano in aeroporto). Ciao
Pete -

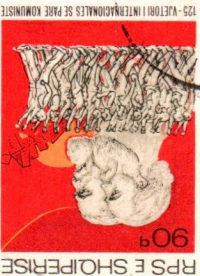


SHTETIA BOTUESE «8 NENTORI» - TIRANE

ALBURIIST

colle RAHOLE 30
TAVERRUZZE
(FIRENZE)
ITALIA

Giuliano SCABIA





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
 Palazzo del Liviano - Sala dei Giganti
 Palace de Liviano - Salle des Géants
 Liviano Palace - The Giants Hall
 Liviano Palast - Die Halle der Riesen

LSNENGH

CARTITAL
 FACCHINELLI
 di
 PAOLO PEGE
 PADOVA



Pava 1 aprile '90

Ecco ti un altro

giorno ti. Pi. Lona

quando sparon re

di ti amiri!

ti parli del puzio

le parole mi si prenta

puerari, brin

Giuliano SCABIA

V. Callerauole 20

Torinese
 50028 (A) ENDOVE A: ~~IN PRONIA~~

(FIRENZE)

Its roots of roots, leaves
 in growth into thick.

But almost ground a great sheet
 monochrome, to me very clear

To observe
 two

VERE 21A

Son House 3903

Compt S. Angelo

Gundlachs Seebad

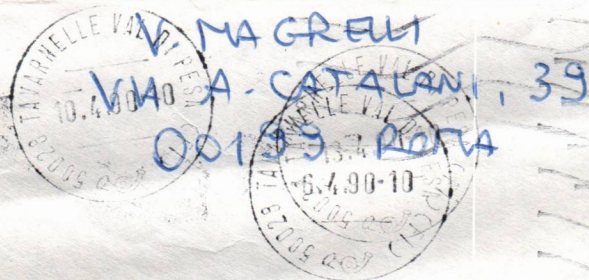
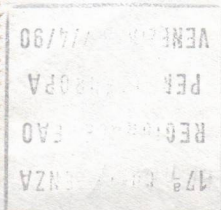


F. F. 180 - 34134 TRIESTE





GILVANO SCABIA
VA COLLE RAMOLE, 30
50029 TAVARNELE (FIRENZE)





la parole, la douce parole
sur la ton "plein", sur i tres
"richement", viel. Pleine e la
"Hoin", "pleinement" e
e utro pleurto e muride.

(5)

diventa cuore di lettura
della vita umana, nella sua
essenza universale -

ha figura conclusiva del
personaggio Rajiv e la cifra
Chavilal dice del racconto:

"Rajiv siamo noi", dentro
a tante storie vecchie o usate
che hanno una forza risua-
lente, perché "disprezzano" il
ritorno e la trama: e portandosi
in un altro mondo - - -"
mappa del mondo "seguito" da
molti -

(1)

Li ho molte chian di letture
di questo testo, per ~~mette~~^{tratt} aspetti
diversi, ed alcuni l'abbia.

Il principio, nella sua forma
col' immediatamente comunicata,
è un' ipotesi interpretativa;
non una parola costruita per
se stessa, secondo e comparsa,
una volta presentata nel rapporto
trascritto del testo, frutto da
una indagine sopra la comparsa
forma formale della struttura
costituita - Talora nasce

È un'ipotesi che il testo ^① sia
un ~~testo~~ ^{post-testo} per una ricezione,
in ogni caso per una interpretazione
come di una metafora dal
vivo, senza intermediazioni:
appunto: olsolespor, di punter,
cineografia visuale.

Oppure il testo è una ricerca ha
memoria e utopia, sul filo
di una probabile identificazione
autobiografica: più o meno
lo faccia di tempo, lontano
utopia e ipotesi, forse
dal tempo a quello suo, in
un tentativo perfetto di

③ vedere la porta come segno
sacralizzato della porta stessa

di più potere e di ogni uomo.

"In capo al mondo" è appunto

l'impeto dei significati ultimi,
del vento negli impianti, e
sempre ripetuti: in una fantasia
continua che scatta e ricomincia
oltre la vita quotidiana.

Finiscono, 4 punti proposti,
il dialogo a pag. 34 fra la
analisi sempre con la brezza e
un potere con gli occhiali, alto
e basso "infinite la distinzione

forse agitata per il ^①tracollo
di una democrazia!): "Bisognerebbe
arrivare a capire — indifferente —
chi è il — e faria di tutto l'arbitrio
a ridere il tutto della del-^a."

La tua parte tutto sembra essere
de a questa mia tua università?
proprio in capo al mondo? Le solite
brutte, ma nota e incantata,
diventa! Il tutto della perfetta
e della tua voce del Comandante
alla voce.

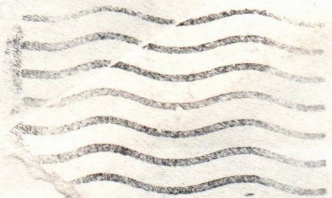
Qui l'autorità di chi è
pubblico o all'epoca di discussione
"storica"? La vicenda di un uomo

x Giuliano

Ho avuto problemi, incertezze nell'affrontare il

Tuo racconto: capivo "troppo", non riuscivo ad immaginare niente che non fosse da decifrare, come una cosa solo per "iniziati": la parola di Giovanni (Bologna e tutto quell'anno), il tuo venire ad Adria, Tuo padre, il nostro dialetto, le tradizioni...

Alla fine ho avuto la sensazione di una raffinata sintesi, di una scrittura che ha ^{dignità} in sé Maneybell, Celati, in una dimensione che rinuncia definitivamente alla psicologia per mantenersi "oltre" dicente, ^{una forse proprio per questo, potente interpretazione} non interpretante. Mi piacevano in particolare i guizzi di decontestualizzazione, la libertà che ti prendi di seguire particolari, dettagli che portano dove uno non sarebbe



MIT. CHIAZZA CREPADI, VIA Po Giovanni XXIII, 7
450-11 (Po)

VENEZIA

San Marcos 3909

Prof. Guiseppe Scobie



13/3/90 (mio tel.
011/765.521)

Caro Giuliano,
in fretta per dirti che avrei trovato
una brava Violoncellista (con
pianista) disposta a partecipare
alle manifestazioni "Einaudi" -
Ho provato a telefonarti a Firenze
(non ho altri tuoi indirizzi) per
sapere se ti può interessare e
perché tu mi dica quanto, circa,
dovrà - in totale - durare la musica
ecc. La Violoncellista ha vinto importanti
concorsi, è reduce da concerti in Belgio (credo)
o Francia - La sua pianista si è diplo-

mate a Milano col massimo dei voti e
lode - Sono giovani me efficient -

Ti prego di telefonarmi subito
per darvi dei ragguagli necessari
alle due figlie. Si riservano di
dare risposte definitiva non appena
sapremo: date, derivate e munici
de esigenze -

Scuse le gran fretta - Spedito
riceva al più presto - Ho letto
< In capo al mondo > e mi piace moltissimo

Un abbraccio a te ed alle care
Cristina - Ciao (Matilde)

de Padova, 13 marzo
1990 _

Augusto e Edda Maria Ghetti

grazie! leggeremo con
piacere l'affetto -

e presto cordialmente
Edda Maria Ghetti

Prof. Renato Giuntinati

Piazza Duomo, 6-7 - Telefono 22.142
Piazza Insurrezione, 10 - Tel. 43.420

PADOVA

Padova, 8 apr. 1990

Pare chiodato.

essati de Muraiche che ti servono

e che poi bratteranno stazionalmente.

Ti viene il volume di dan Fato

il quale avrebbe avere (apriamo a me)

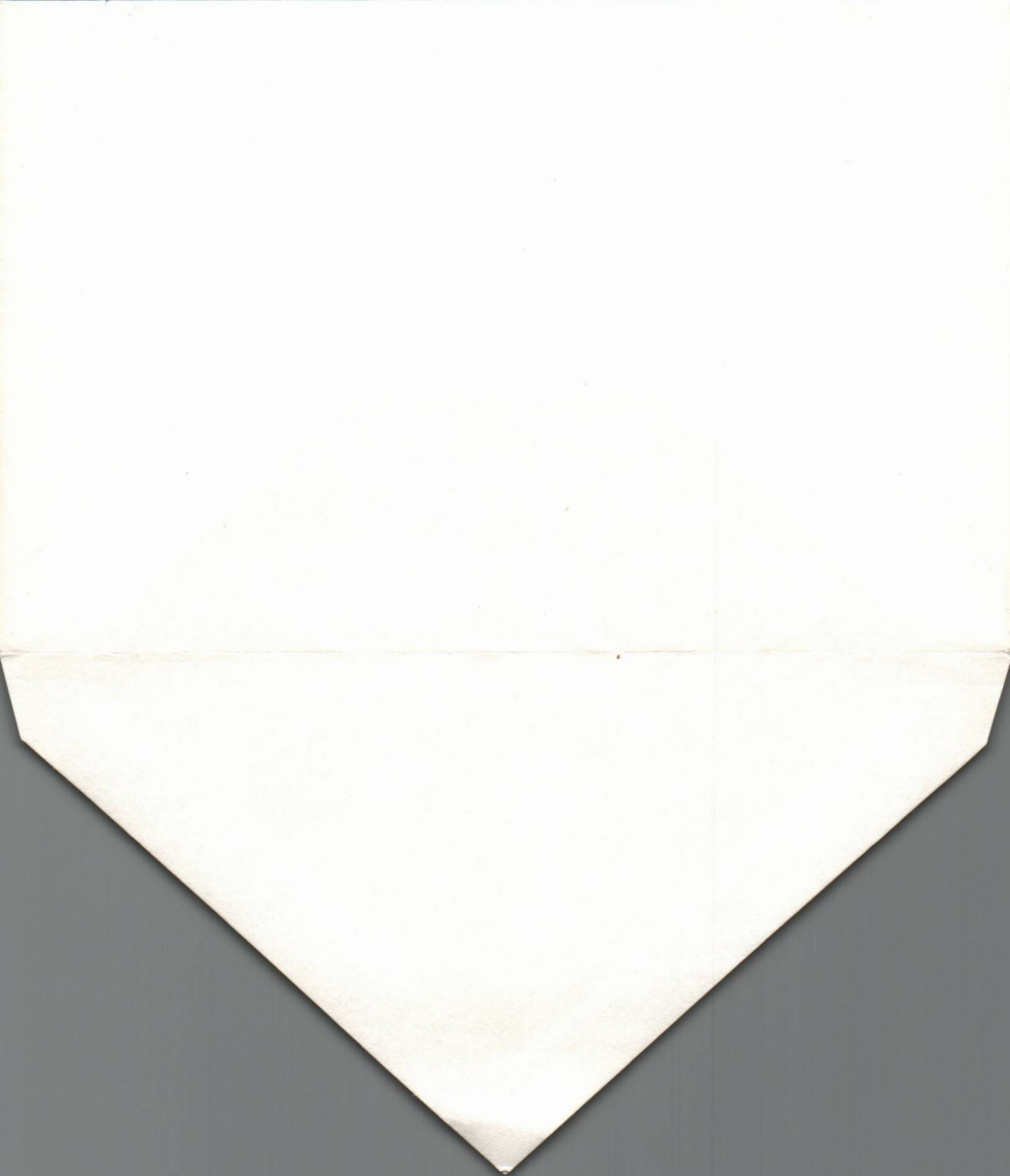
il piacere di una serata di commedia-

zioni a casa mia.

Con i migliori auguri per la S. Pasqua

di salute con un'abbraccio

Fabrizio







UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO
40125 BOLOGNA - STRADA MAGGIORE, 34 - TEL. 22.25.35

Per Giuliano Scabia
che Gianni Celati

a Guiliame manstou d' 'reconti'
carrei' scrivo:

ho appena finito di
legger 'M' cep el mond' e sono ricante
te - G' forse le cose più belle che hai
scritto - Fa pensau e Chapell - o arde e
Rousseau il Defamier, per certe minrefini
nitide e minobili, come essorte in un
sego - he e anche un libo musicale:
frime di pe e ctezioni delle sonate, per
la lingue: questo m' posto d' suoni min-
suali (straordinari fortissimi presenti!) -
neologismi, assorimenti del dialetto - Une
lingue lontane delle pisture de parlet,
e fiere di echi, di risonar come une
affabulazione arcaica - Ti tira dietro il
letou come un pifferaio di Hamamelin.

Questo, caro Giuliano, è linguaggio
di perie - E il tuo racconto è
un poemetto di cristallo -

Queste sono le prime parole che mi
viene di dirti, chiusa l'ultima pagina -
Ti megar ti ripenso -

Sai che esiste davvero, nel televisore,
una via 'l'Cas del mondo'? Come lungo
l'alargire di un fiume e l'ho messa
in una mia fiaba (poi confinata in
un cassetto) -

Mi ringrazio per avermi mandato
questo libro -

E ti abbraccio con gioia -

Mofre

VENEZIA

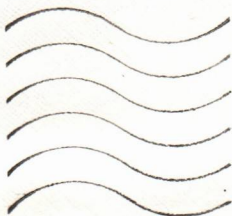
S. Angelo -

Castello degli Avvocati 3909

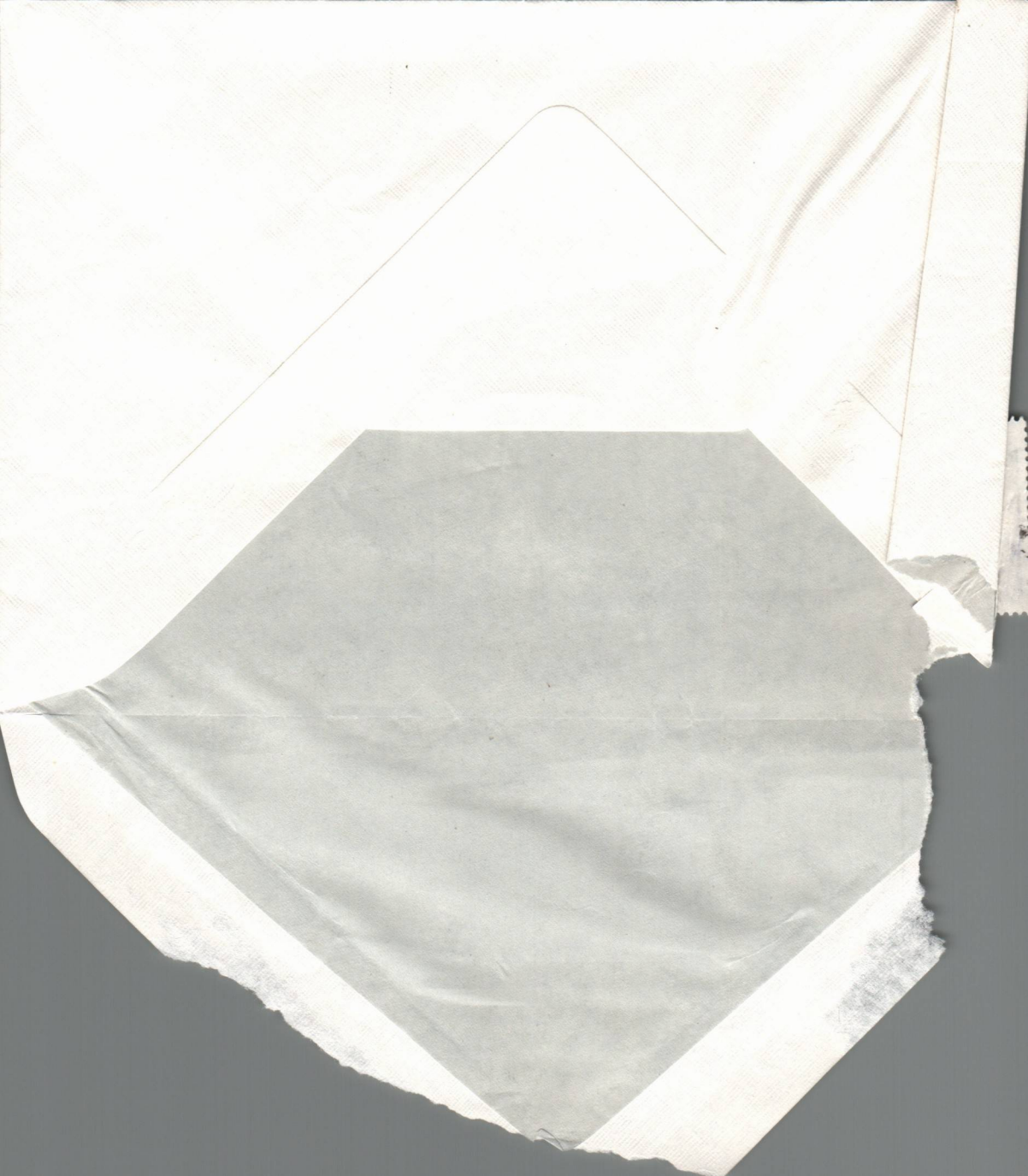
Gustavino Scario

12

51



Mr. Gagliardi - Photo Lelli 41-
35123 PD





CITTÀ

AZZETTINO

o veneziano

sul marxismo
Santa Croce 316) il
pois - dell'Università
- terza una conferen-
sviluppi del marx-
ecenti fatti dell'Est».

botanica

17.15, al Museo di
urale, G. Caniglia e
areranno sul tema:
vegetazione, piante
cili e medicinali del-

neziiane

7.30, a Villa Groggia,
mburlin parlerà del-
mezzane di Giuseppe
in dialetto.

rafica

18, nella sede del
zio Viva in Campo
volume: «L'arte del
loro» della collana
erl.

I Risorgimento

8, nell'aula magna
Venezio, il prof.
linini - dell'Univer-
zia e dell'Istituto
parlerà sul tema:
97: l'arrivo del mili
(testi di propa-

mondi

della Giunta pro-
genzia ha disposto
ordinanza che la
neonidi, nella pro-
nezia, sia consenti-
ere dal 25 marzo
tori dilettanti ap-
alle due province
Venezia e Porde-
cino contempora-

la stagione di pesca
stessi.
immigrati stranieri. Il servizio è
gratuito.

avovo. Concorsi

Utopia due:

letterari incontri

Tornano anche
quest'anno gli in-
contri con gli auto-

libreria «Utopia
due». Oggi il primo
appuntamento,
alle 17.30, nella sede
della libreria in cal-

le del Ragusel, a
Dorsoduro. Gli
scrittori Gianni

Celati e Giuliano
ranno i lettori e leg-

Scabia incontro-
geranno brani delle
loro ultime opere,
rispettivamente

«Parlamenti Bufti»
(ed. Feltrinelli) e
(ed. Einaudi). Nei

prossimi mesi «Uto-
pia due» ospiterà
anche Barbaro,

Serra, Ceserani,
Bella, Francalanci.

Nastro Azzurro

Si è iniziato il tessera-
mento per l'anno in corso per i soci
dell'Istituto del Nastro Azzur-
ro, fra combattenti decorati al

giorni feriali dalle 10.30 alle 12.
V.M. La sede è aperta tutti i

E' stato aperto un nuovo Cen-
tro di ascolto Caritas per im-
migrati stranieri, con sede in

Campo San Fantin 1855 (tel.
5239177). Il Centro, che sarà
aperto ogni martedì e venerdì

come spazio di ascolto di soli-
darietà di orientamento per
immigrati stranieri. Il servizio è

Studi storici

Oggi alle 18 al Dipartimento di
studi storici, per il ciclo su «Il
Lombardo-Veneto nell'età

della Restaurazione». Brigitte
Mazohl-Walling - dell'Univer-

sità di Salisburgo - parlerà sul
tema: «Aspetti della storia am-
ministrativa delle province ve-

net».

Oggi alle 18, nella chiesa di
San Felice, incontro di pre-

ghiera biblica - promosso dal
Vicariato di Cannaregio e dalla
Commissione pastorale - gui-

dato da don Lucio Cilla, aperto
a tutti.

Quartiere 3

Oggi alle 18, alla Scuola dei
Celeste tutto rosa: spettacolo-
io-monologo di Paola Broletti a

cura dell'associazione Uisp.
Fino al 31 marzo, in orario 16-
19, mostra fotografica («Lessi-
co naturale») di Bianca Maria

Spronello.

E' stata predisposta per do-
mani venerdì al Lido una sedu-

ta di operazioni automobilisti-
che che si svolgeranno sul
lungomare D'Annunzio (rimse-

sa Act) con inizio alle 8.30 e
rigarderanno gli auto-moto-
veicoli da sottoporre a revisio-

ne.

Domani venerdì dalle 9, nel-
l'aula magna dell'Ateneo Ve-

«Citioimmuno-
studio sul tema: «Citoimmuno-
logia delle leucemie», organiz-
zato dalla Società italiana di
Medicina di laboratorio, sezio-

ne Regione Veneto.

«Document: la tecnologia al
servizio del cittadino». Su que-

do Pannella e Pietro La Com-
mune.



ARIE TE
20/III 20/IV

Stelle favorevoli e dunque buona
giornata per voi. Certi obiettivi si
stanno avvicinando a vista d'occhio
e non hanno bisogno d'altro, per
essere definitivamente raggiunti.
Sul piano sentimentale una vicenda
che voi li seguitate con attenzione.
uno sbocco favorevole e risolutivo.
si avvera inaspettatamente verso



TORO
21/IV 20/V

Novità, incontri, cambiamenti in vista.
La vostra situazione, pur ben consoli-
data ma con ritmi di routine un po'
scontati, improvvisamente si appresen-
ta dare segni di grande vitalità. Tenevi
pronti a cambiamenti anche piuttosto
visibili. Nei rapporti, attenti a una
gnativi. persona Scorpione.



CEMELLI
21/V 20/VI

Certi vostri progetti sono indubbi-
mente validi, le idee sono originali.
ma... dal dire al fare sapete bene
quanto ci corre. Se effettivamente
volete realizzare ciò che vi frulla in
capo dovrete rimboccarvi le mani-
che e non soltanto metalforicamen-
te. In ogni caso sappiate che le
stelle giocano a vostro favore.



CANCRO
21/VI 22/VII

Discreta giornata davanti a voi.
Potrebbe essere anche migliore, nel
senso dei risultati concreti, se riusc-
te a concentrarvi un po' di più.
vincendo una certa voglia di pigritia
più o meno nascosta. Non preoccu-
patevi però più di tanto: la vita può
essere serena anche senza primati
di valore assoluto...



LEONE
23/VII 22/VIII

Ecco una giornata degna di voi e
delle vostre ambizioni: le stelle vi
offrono possibilità quasi senza limiti.
dove non solo avrete come alleata la
scultur • messaggio - thal-
antistress • pedicure e ri-
flessologia plantare
Via Orlandina 68/D - Tel. 900.695
CAMPALTO (Venezia)

PUNTO
VIRALE

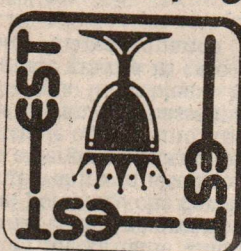
CENTRO DI ESTETICA

DESE (VE) Via Altinia 288
Bivio per Praello
Tel. 041/5417293

EST EST EST

Banchetti,
Cerimonie e
pranzi di lavoro
particolarmente
curati

Cucina
caratteristica
con specialità
PESCE



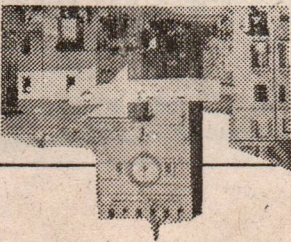
NUOVO
RISTORANTE

S. Tomà 2900/a
Venezia tel. 5236501
PICCADILLY INTIMO
Calle Donna Onesta
D.D. 3929 tel. 5208115

CONFEZIONI
PICCADILLY



di Peter Van Wood
OROSCOPO



Tutto

Spettacoli

VENEZIA

Teatri

GRAN TEATRO LA FENICE

Tel. 041/5210336-5210161
Questa sera ore 20.00 (turno E): «Così fan tutte» di W.A. Mozart. Direttore John Fisher. Repliche: 25, 27 e 29. Teatro

TEATRO DEL RIDOTTO - As-

esaurito.

Assessorato alla Cultura - Ve-

stasera alle ore 21.00, abb.

TEATRO CARLO GOLDONI -

menica.

Assessorato alla Cultura -

Tel. 5207583. Oggi alle ore

16.00 (abb. turno C), il Teatro

M. Guerinatore in: «Il padre» di

J.A. Strindberg. Biglietteria

10.00-13.00 e 15.30-16.00.

Cinematografi

CENTRALE (tel. 5228201)

Ap. ore 16.00, u.s. 22.10.

«Ultima fermata Brooklyn».

V.m. 14 anni.

ROSSINI (tel. 5230322).

«Nato il 4 luglio» con Tom

Cruise. Ap. ore 17.00, u.s. ore

19.00-21.15: «Medea» di P.P.

Pasolini.

OLIMPIA. Ore 17.15-19.15-

21.30: «L'ultima Salomé» di

Ken Russell. V.m. 14 anni.

Oggi L. 4.000. Domani: «Legga-

mi» di Almodovar.

RITZ (tel. 5204429). «La

guerra dei Roses» con M. Dou-

glas, K. Turner e D. De Vito.

Spettacoli 15.40-17.50-20.00,

u.s. 22.10.

Lido

ASTRA. «Eccitazione profon-

da». Film a doppia luce rossa.

V.m. 18 anni.

MESTRE

Teatri

ad orari fissi: l'ingresso in sala

non sarà consentito a spetta-

colo iniziato.

MIGNON (via Carducci - tel.

980534). Ore 17.30-19.45-

22.00: «L'attimo fuggente» il

film di Peter Weir candidato a

5 premi Oscar. Con Robin

Williams. Era per loro l'ispirat-

ore di una nuova straordinaria

esistenza. Dolby stereo. Ulti-

mo giorno. Da venerdì: «Vole-

vo i pantaloni».

PIAVE (via Premuda - tel.

929030). Ore 16.30-22.00 per

«Porno sensazionali». Solo per

adulti.

Marghera

PARADISO (piazza P. Fo-

scari 6 - Marghera - tel.

920689). Ore 17.00-22.10: «Di-

ietro tutta» con Jaiya Roe.

V.m. 18 anni.

Spinea

tel. 992500). Ore 20.30: Cine-

forum. Domani ore 16.30, ult.

22.30: «Perverso internazio-

nali». Solo per adulti. Sabato e

domenica: «Willie Signori e

vengo da lontano» con Fran-

cisco Nuti nel suo ultimo ca-

Dolo

CINEMA TEATRO EXCEL-

SION. Circuito cinema presen-

ta, ap. ore 20.30, proiezione

unica ore 21.00: «Senza indi-

zio» di Tom Eberhardt con

Michael Caine, Ben Kingsley.

Jesolo Paese

AURORA. «Olinka i trans e le

bestie». V.m. 18 anni. Ore

20.00-22.00.

Sottomarina

VITTORIA. Ore 21.00: Circu-

to cinema «Sono affari di fami-

glia» con S. Connery, D. Hol-

tel. 041/400406. Inizio spetta-

colli ore 15.00, ultimo ore

22.00. Luce rossa.

«200» (tel. 705352). Ore

Lugugnana di Port.

Farmacie di turno

(da venerdì 16 marzo 1990 ore

19.30 a venerdì 23 marzo 1990

ore 19.30)

SAN MARCO: Rossi «Al Mon-

do» - Frezzzeria n. 1676.

CASTELLO: Gorla «Al Lupo

Coronato» - Ss. Filippo e Gia-

come n. 4513.

SAN POLO: Orlandi «Al Ca-

storio» - Fuga Rialto n. 482.

CANNAREGIO: Chiaro «Al Re

d'Italia» - S. Felice n. 3823.

SANTA CROCE: Zamboni «S.

Francesco» - Fond. Ta Tolentini

n. 181.

LIDO: Cescutti «Città Giardi-

no» - Via S. Gallo n. 112.

GIUDICCA: Ghezzi «Ss. Co-

sma e Damiano» - Ponte Pic-

collo n. 446.

MURANO: Dezuanni - Ramo S.

Salvador n. 21/B.

BURANO: Rinaldi «S. Albano»

- S.M.D. n. 327.

CAVALLINO: Comunale «Al

betta n. 1.

PELLERSTINA: Zennaro «S.

Antonlo» - Centro.

Secondo la legge regionale i

turni notturni delle farmacie

sono riservati ai possessori di

Stato civile

SONO MORTE: Giulietta Rosa

Lidia ved. Dureghello (anni 89), Lidia

Busetto (59), Bianca Bevilac-

qua ved. Papacizza (76), Ama-

lia Puliese ved. Giusto (66).

SI SONO SPOSATI: Stefano

Pio e Rossetta Savelli; Angelo

Brino Bel ed Olga Padovan;

Massimiliano Zanollo e Mo-

rena Casati.

Le maree

Oggi giovedì: minima alle 2.40

(meno 15), massima alle 7.50

(10 cm.), minima alle 14.50

(meno 50 cm.), massima alle

21.10 (35 cm.), Domani: mini-

ma alle 3.05 (meno 25 cm.), La

massima alle 8.35 (25 cm.). La

marea è normale.

Archivistica si conclude il corso ecclesiastica:

Due lezioni di parti-

colare interesse con-

cluderanno il corso di

Archivistica ecclesia-

stica promosso dallo

Studium cattolico e

dall'assessorato regio-

nale alla Cultura. Do-

mani alle 17, a Sant'A-

pollonia, la dott. Maria

Francesca Tiepolo

parlerà sulle: «Fonti

per la storia ecclesia-

stica e archivi ecclesia-

stici conservati presso

l'Archivio di Stato di

Venezia», il prof. don

Domenico Fattas, del-

l'Università di Messi-

na, su: «Gli archivi di

una Comunità eccle-

siata e la pastorale del

beni culturali».

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Auguri a...

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

Università

Auguri a Fabio Battiston per il

suo compimento da Elena,

Francesca, Bruno, Federica e

da Caterina.

Per gli auguri, i lettori di Venezia

possono telefonare dalle 10.30

alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17

al numero 665281 o 665282.

enon.

p. 69 ... e- cells per sculture..